



CITTÀ DI PIAZZOLA SUL BRENTA

Provincia di Padova

Sito Internet: www.comune.piazzola.pd.it - PEC: piazzolasulbrenta.pd@cert.ip-veneto.net

N. di Registro 4

del 01/03/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2023

L'anno **duemilaventitré** addì **uno** del mese di **marzo** alle ore **20:30**, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica presso la Casa Comunale.

Eseguito l'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri:

	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1. MILANI VALTER	Si	
2. AGUGIARO FEDERICA	Si	
3. MAZZON DEBORA	Si	
4. LOVISON DANIELA	Si	
5. ZAMBON ACHILLE	Si	
6. TONIATO STEFANO	Si	
7. CAVINATO CRISTINA		Si
8. TREVISAN FRANCO	Si	
9. CALLEGARI IGOR	Si	
10. PIANA LINDA		Si
11. BIZZOTTO NICOLA	Si	
12. FRIZZARIN PAOLO BRUNO	Si	
13. BERGAMIN MAURIZIO ORESTE		Si
14. MENEGHELLO SABRINA	Si	
15. BASSANI GRAZIANO PAOLO	Si	
16. BELLOT ROMANET FEDERICO		Si
17. BIASIO MASSIMO		Si
TOTALE	12	5

Consiglieri assegnati n. 17
Consiglieri presenti n. 12

Consiglieri in carica n.17
Consiglieri assenti n. 05

E' altresì presente l'Assessore non consigliere Bettella Lorenzo.

Partecipa alla seduta il Segretario, Dott.ssa Sandra Trivellato, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

Il Presidente, Dott.ssa Federica Agugiaro, ai sensi dell'art. 16 bis dello Statuto, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i consiglieri Lovison Daniela, Frizzarin Paolo Bruno, Meneghello Sabrina.

PROPOSTA DI DELIBERA:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sentito in merito l'assessore competente;

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);
- la predetta IUC era composta dall'imposta municipale propria (Impu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Impu);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/07/2020, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per le annualità d'imposta a partire dal 2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 27/01/2021 sono state approvate le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'annualità 2021;

Considerato che:

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef;
- il comma 757 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 prevede che, in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;
- con la Risoluzione 18 febbraio 2020, n. 1/DF, il Ministero ha chiarito che le disposizioni previste dai commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 si applicano a decorrere dall'anno d'imposta 2021, precisando tuttavia che la disposizione che sancisce l'ineidoneità della delibera comunale priva del prospetto produrrà gli effetti previsti solo a decorrere dal momento in cui il modello verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al comma 756;
- ad oggi non è stato emanato il decreto previsto dal comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 né è stata data attuazione a quanto stabilito dal successivo comma 757;
- è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere comunque all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e, quindi, si ritiene opportuno adottare la deliberazione in oggetto salvo nuova deliberazione a seguito della emanazione del decreto previsto dal comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e della attuazione di quanto stabilito dal successivo comma 757;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo

fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

-l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;

-il D.M del Ministero dell'Interno, pubblicato in G.U., Serie Generale n. 295 del 19/12/2022, con il quale si rende noto il differimento al 31/3/2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali;

-la Legge 29.12.2022, n. 197 che ha prorogato al 30 Aprile 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023 – 2025;

-l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno; ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

-il DM 20 luglio 2021, con il quale sono state definite le specifiche tecniche per l'invio telematico, tramite il Portale del federalismo fiscale, delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate comunali, per consentire il prelievo automatizzato delle informazioni per il pagamento;

Considerate, infine, le esigenze finanziarie per l'anno 2023;

Ravvisata l'opportunità di confermare per l'anno 2023 le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) come di seguito indicato:

1. **Abitazione** principale (cat. A) e relative pertinenze (Cat. C2; C6; C7) e unità abitative assimilate: **Esente**

Unità immobiliare posseduta da anziani e disabili (cat. A) che acquisiscono la **residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente**, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare:

Esente

2. **Abitazione** principale nelle categorie catastali **A/1, A/8 e A/9**, e relative pertinenze:

Aliquota 6,00 per mille

3. **Immobili** compresi nelle categorie catastali **A, B e C** e **aree fabbricabili** (escluse le abitazioni principali e relative pertinenze):

Aliquota 10,6 per mille

4. **Immobili** compresi nelle **categoria catastale D**, con esclusione della Categoria D10 "immobili produttivi e strumentali agricoli":

Aliquota 10,6 per mille, di cui quota 7,6 per mille a favore dello Stato e 3 per mille a favore del Comune

5. **Fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art. 9, comma 3-*bis*, D.L. n. 557/1993, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/1994:

Aliquota 1,0 per mille

6. **Immobili cd. merce** (Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, con permanenza di tale destinazione e non locati):

Esente

7. **Terreni agricoli:**

Aliquota 8,5 per mille (sono **esentati** i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti, dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole)

8. Immobili compresi nella **categoria catastale A**, e limitatamente ad un immobile per categoria compreso nelle categorie C2, C6, C7, **concessi dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado** e da questi utilizzati come abitazione principale (agevolazione prevista con DCC n. 33 del 30/7/2014 e DCC n. 22 del 3/6/2015 – applicabile ancora per l'anno 2023). *Tale aliquota è potenzialmente cumulabile con l'abbattimento al 50% della base imponibile ai sensi della lettera c), comma 747, L. 160/2019*, spettante alle unità immobiliari (fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a *condizione* che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A /1, A/8 e A/9.

Il beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Aliquota 4,6 per mille

9. Abitazioni locate a canone concordato

Le abitazioni concesse in locazione con canone concordato (art. 2, comma 3, Legge n. 431/1998) sono soggetti all'imposta con riduzione della medesima al 75% (Legge di Stabilità 208/2015).

Aliquota 10,6 per mille

10. Alloggi assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (**IACP**) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica (**ERP**), comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (art. 93 DPR 616/1977):

Aliquota 8,6 per mille

Detrazione di euro 200,00: da applicarsi all'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo nonché alle relative pertinenze, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 DPR 616/1977.

Evidenziato che l'applicazione delle aliquote come sopra stabilite, comporta un gettito stimato, per l'anno 2023, pari a € 1.735.000,00;

Rimarcato che, a decorrere dall'anno d'imposta 2021, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

Rilevato che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

PROPONE

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di confermare le **aliquote dell'Imposta Municipale Propria (cd. nuova IMU) per l'anno d'imposta 2023** nelle seguenti misure e così sintetizzate:

	FATTISPECIE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	RIF. NORMATIVO Legge 160/2019 Art. 1
1	- Abitazione principale e relative pertinenze -Unità abitative assimilate ad abitazione principale -Unità immobiliare posseduta da anziani e disabili ricoverati permanentemente e con residenza in istituti	esente	/	commi 740 e 741
2	Abitazione principale A1 / A8 / A9 e relative pertinenze	6,00‰	200,00 €	commi 748 e 749
3	-Altri fabbricati A, B, C -Aree fabbricabili	10,6‰	/	comma 754
4	Fabbricati D	10,6‰ di cui 7,6‰ riserva Stato	/	comma 753
5	Fabbricati rurali strumentali	1,00‰	/	comma 750
6	Fabbricati merce	esenti	/	comma 751
7	Terreni agricoli	8,5‰	/	comma 752
8	Comodato II° Case a parenti 1° grado	4,6‰ -50% base imponibile	(benefici cumulabili ricorrendo le condizioni)	DCC 33/2014 DCC 22/2015 comma 747
9	Abitazioni locatate a	10,6‰	riduzione	

	canone concordato		imposta del 25%	- comma 760 - art.2 comma 3 L. n. 431/1998 - L. n. 208/2015
10	IACP-ERP	8,6‰	200,00 euro	comma 749

- 3) Di dare atto che non sono più in vigore le agevolazioni previste (aliquote ridotte) per le tipologie dei nuovi insediamenti a carattere produttivo o commerciale e della locazione a giovani coppie o per emergenze abitative (cfr. punto 3 del deliberato DCC 15 del 18/05/2020);
- 4) Di dare atto, ai sensi del comma 767, dell'art. 1 della L. n. 160/2019:
- che le aliquote e le detrazioni disposte con il presente atto decorrono dal 1° gennaio 2023 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 5 del presente dispositivo;
 - che l'applicazione delle aliquote come sopra stabilite, comporta un gettito IMU stimato, per l'anno 2023, pari a € 1.735.000,00;
- 5) Di inviare le deliberazioni di approvazione del regolamento e delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU al M.E.F. (Ministero dell'Economia e delle Finanze), esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico entro il *termine perentorio del 14 ottobre* dell'anno di riferimento, con le modalità indicate in premessa e conferendo così efficacia alle delibere medesime;
- 6) Di demandare a successiva deliberazione l'attuazione delle disposizioni contenute nei commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 a seguito dell'adozione del previsto decreto ministeriale e della relativa procedura;
- 7) Di dichiarare che, ai sensi dell'art. 6 *bis* della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;
- 8) Di dichiarare altresì, ai sensi dell'art. 6 *bis* della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ora confluito nel P.I.A.O., che il sottoscritto Responsabile di Settore ha accertato, in capo ai dipendenti assegnati al Settore che hanno preso parte al procedimento in questione, l'assenza di situazioni di conflitto di interessi;
- 9) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.EE.LL. approvato con D. Lgs. 267/2000 stante l'opportunità e l'urgenza di procedere all'applicazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU per l'anno 2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertata la propria competenza;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

PRESIDENTE

La parola all'Ass. Bettella.

ASSESSORE BETTELLA

Stiamo portando all'attenzione del consiglio il Bilancio di previsione del triennio 2023 – 2025. Stasera daremo qualche indicazione in particolare sul 2023.

È stato un bilancio faticoso da chiudere e in realtà ne abbiamo già parlato con l'ultima variazione 2022, e in quelle variazioni era stata paventata e inserita anche la possibilità di aumentare l'addizionale comunale proprio per fare fronte a nuovi impegni. Da quel momento abbiamo lavorato assiduamente insieme con gli uffici per trovare la possibilità di evitare questa eventualità.

È stato un bilancio faticoso perché tre sono gli elementi fondamentali che hanno condizionato questo bilancio. Primo: l'evento piscina che ha radici lontane e probabilmente siamo arrivati alla fine di quella che è una storia importante non tanto della concessione quanto del problema fideiussione che ha legato al bilancio in questi ultimi anni. Se ricordate comunque ogni anno veniva inserito nel bilancio di previsione la possibilità che il Comune dovesse intervenire a subentrare nel modo di Gis con la possibilità di escutere a sua volta la fideiussione che aveva ricevuto in conto garanzia.

Adesso siamo a un punto che probabilmente sarà di svolta ma nel frattempo quello che abbiamo fatto è interloquire con il Credito sportivo per cercare di capire come risolvere questo problema in modo tale che il Comune potesse affrontarlo nel modo migliore.

E nel bilancio 2023 trovate quello che è l'effetto subentro. Più che subentro nel mutuo è escussione della garanzia da parte del Credito sportivo, in particolare come diceva il sindaco abbiamo ricevuto la disponibilità del Credito sportivo a ottenere un nuovo mutuo per chiudere quello di Gis. Questo perché ci consente di spalmare il debito in un orizzonte temporale più vasto perché potremmo arrivare fino al massimo a 25 anni, perché il Credito sportivo verso i Comuni può fare delle condizioni migliorative rispetto a un privato e quindi abbiamo pensato essere molto più conveniente perché la rata di questo nuovo mutuo sarebbe sensibilmente inferiore rispetto a un semplice subentro nel mutuo corrente.

Quindi un primo effetto è avere un debito per un nuovo mutuo a partire dal 2023.

Poi nella parte corrente troviamo un'uscita di 227.114 euro dovuto a una serie di voci che sono interessi moratori, interessi per quello che riguarda 2.068.000 euro è la pura quota capitale rimasta come debito di Gis verso il Credito sportivo e tutto quello che non è quota capitale l'istituto del Credito sportivo naturalmente vuole che sia interamente pagata e garantita al Comune. Quindi troviamo gli interessi sulle rate non pagate alla scadenza dell'8 marzo e troviamo anche la penale di estinzione del vecchio mutuo.

Oltre a questa voce troverete anche la quota capitale di una rata perché il mutuo partirà come ammortamento dal primo di luglio e quindi la prima rata da pagare sarà il 31 dicembre e quindi avremo una quota capitale in questo momento di una sola rata. Il resto sono interessi inseriti negli oneri derivanti dalla garanzia fideiussoria.

D'altra parte rispetto a queste uscite in parte corrente possiamo procedere all'escussione a nostra volta della fideiussione rilasciata da Gis per 200 mila euro e inoltre non troveremo più il contributo che davamo in contro capitale a Gis di 30.000 mila euro. Questo ha permesso di ridurre al minimo l'effetto escussione e vedete comunque c'è un disavanzo da coprire però naturalmente ridotto rispetto a quelle che erano le previsioni che abbiamo fatto a novembre dove c'era il semplice subentro nel mutuo di Gis.

L'altro evento importante lo conosciamo tutti e sono gli aumenti che sono avvenuti per quanto riguarda la parte utenze in particolare di energia elettrica e gas, ma poi in realtà ci sono anche molti altri eventi che riguardano servizi, pensiamo al trasporto scolastico che ha subito un incremento del 30%, che non ho riportato perché queste sono le voci più eclatanti.

Vi ho riportato la progressione dal 2021 per quanto riguarda i previsionali che abbiamo approvato via via nel corso di questi tre anni. Nel 2021 la previsione assestata è arrivata a 372 mila euro e nel 2022 quello che abbiamo per fatto a novembre valeva 593 mila euro e quindi un salto notevole. Per il 2023 prevediamo una leggera diminuzione: siamo stati direi prudenti probabilmente, sperando che in realtà il costo poi possa essere ridotto ma abbiamo preferito mantenere un certo livello di sicurezza. Se poi saranno minori saremo tutti più contenti.

Dal settembre 2021 siamo partiti con il project financing per cui paghiamo una rata annuale che è fissa e viene incrementata per ogni anno in base al contratto della variazione Istat dei prezzi dell'energia elettrica. Nel 2022 l'aumento è stato comunque contenuto perché partiva a settembre e dai 246 mila euro del 2021 siamo passati a 276 mila euro 2022 e il previsionale con l'ultimo adeguamento di settembre 2022 viene portato a 295 mila euro.

L'altro evento importante sul bilancio che impatta in modo pesante è questo delle utenze. A fronte di questi aumenti poi lo Stato nel 2022 ha riconosciuto un contributo che è stato pari a 138.137 euro. Nel 2023 per fortuna già con la Finanziaria 2023 lo Stato ha stanziato delle somme che abbiamo già potuto mettere nel bilancio di previsione: sono molto inferiori rispetto al livello 2022 che è stato stabilito dallo Stato in più tranches, quindi in vari decreti nel corso dell'anno. Presumo che anche in questo caso se i costi delle utenze si manterranno così alti lo Stato contribuirà con ulteriori somme, però questo è quello che al momento abbiamo potuto inserire in bilancio.

Terzo evento che impatta sul bilancio di previsione è un'altra cosa di cui parlava il sindaco cioè i lavori per l'adeguamento sismico della scuola Belludi. Come impatta sul bilancio? Ne abbiamo parlato comunque nei precedenti consigli e il previsionale di spesa di 1,8 milioni, che è quello che era stato interamente finanziato con i fondi PNRR, è stato portato, naturalmente a seguito degli aumenti dei prezzi e delle normative vigenti, a un valore di 2,7 milioni. Su questo differenziale di 900 mila euro lo Stato ha riconosciuto attualmente un contributo di 180 mila euro e il resto abbiamo dovuto finanziarlo noi. L'abbiamo fatto con 170 mila euro di fondi nostri e 550 mila euro di nuovo mutuo che abbiamo già richiesto al Credito sportivo. È un mutuo che viene utilizzato poi mano a mano che i lavori vanno avanti, quindi attualmente è stato deliberato ma non è stato ancora utilizzato.

Su questo poi abbiamo fatto ulteriori richieste di contributo allo Stato e vediamo se riusciremo a ottenere e comunque è finanziato con queste risorse che troveremo nel bilancio di previsione.

Capite bene che con queste premesse l'obiettivo primario del nostro bilancio è stato come un dogma passato a tutti gli operatori: garantire i servizi erogati e senza aumentare le imposte e tariffe. Era comunque un obiettivo del nostro programma. Fino qui siamo stati coerenti con questo obiettivo e quest'anno è stato sicuramente più difficile ma per lo sforzo credo ne sia valsa la pena.

Il bilancio comunale deve garantire il famoso equilibrio, equilibrio sia della parte corrente che della parte conto capitale e nel suo complesso. Quali sono i numeri del bilancio di previsione 2023?

Il fondo pluriennale vincolato è quella posta che fa un po' da unione tra un esercizio e l'altro che viene quindi accantonato tra virgolette e lo ritroviamo come disponibile per la spesa sia in parte corrente che in parte capitale se ce ne fosse, 88.777 euro e poi passiamo a tutta la parte corrente: le entrate tributarie, contributive e perequative. Quindi abbiamo il grosso dei tributi amministrati dall'ente e soprattutto Imu e addizionale comunale e poi i fondi perequativi delle amministrazioni centrali che lo Stato riconosce.

Il secondo macrocapitolo sono i trasferimenti correnti e stiamo parlando di quello che lo Stato concede per quanto riguarda il funzionamento dei Comuni e tutte quelle voci che compensano minori entrate al Comune, per esempio l'esenzione Imu prima casa, sui fabbricati-merce delle imprese di costruzione o anche i fondi quelli per la continuità dei servizi che abbiamo trovato l'anno scorso, questi per l'aumento dei costi delle utenze.

Poi ci sono tutte le altre entrate extratributarie che riguardano vendita di beni e servizi e pensiamo per esempio al mercatino che dal 2021 è rientrato nelle entrate dirette del Comune, oltre altri servizi a domanda individuale che il Comune fornisce e poi tutti i proventi da sanzioni amministrative, da Codice della strada etc..

Per quanto riguarda le spese correnti è tutto il servizio che il Comune fornisce, una parte riguarda il funzionamento dell'ente stesso, pensiamo ai costi del personale e poi tutti i costi per manutenzioni, forniture e servizi, servizi al cittadino e servizi gestiti tramite A.S.L. una serie di voci molto importanti che quotano 6.912.000 euro.

Sempre nella parte corrente abbiamo il rimborso prestiti che nel 2023 sono 200 mila euro e poi una voce evidenziata in grassetto perché determina a prima vista un risultato negativo di parte corrente di 25.500 euro. In realtà è solo un problema contabile perché l'avanzo corrente vale circa 26 mila euro perché quella voce 52 mila euro, rimborso prestiti con alienazioni, in realtà è messa in parte corrente, ma è dovuta a una entrata in parte capitale.

Nelle voci delle spese-entrate in conto capitale c'è una voce alienazioni che nel 2023 è valutata 524 mila euro e poi in dettaglio vediamo qual è il piano delle alienazioni ma l'abbiamo già anche visto nel 2022. Di queste alienazioni a norma di legge il 10 per cento deve essere destinato al rimborso di mutui. Quindi dobbiamo prendere una parte di queste entrate in conto capitale e spostarle nella parte corrente e questo genera questo squilibrio, senza quella voce l'avanzo corrente è in realtà positivo.

Per quanto riguarda la parte capitale abbiamo previsto investimenti per 6.815.646 euro finanziati con avanzo corrente con segno negativo per il discorso che facevamo prima, perché di 524 mila euro di alienazioni 52 mila euro sono spostati sul settore corrente. Il finanziamento di questi investimenti viene fatto con oneri di urbanizzazione, alienazioni e mutui 2.618.000 euro corrispondono ai 2.068.000 della piscina del centro sportivo e 550 mila euro della scuola Belludi che abbiamo visto prima. Il resto sono contributi e pensiamo solamente ai poco meno di due milioni dello Stato per quanto riguarda la scuola media e poi altri.

Per quanto riguarda la parte delle entrate tributarie siamo sulle delibere 4 e 5. Nell'obiettivo di questo bilancio l'addizionale comunale, Imu e Tari sono invariate sia come aliquote che come agevolazioni e come scaglioni, quindi rimangono tali e quali.

Per la Tari il servizio è esternalizzato e quindi di fatto non ha un impatto diretto sul bilancio anche se poi siamo noi come consiglio che stabiliamo le tariffe, ma siamo in attesa della definizione delle tariffe di Etra. C'è tutto il procedimento tramite Arera e piano finanziario.

Per la parte tariffe anche qui abbiamo mantenuto invariati canone mercati, canone unico e lo stesso per quanto riguarda i servizi a domanda individuale. Sono state introdotte solamente alcune integrazioni, in particolare i requisiti di accesso per i servizi sociali e come previsto dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale nel dicembre 2022 e sono stati adottati i requisiti definiti in via sperimentale.

Una precisazione riguarda il prezzo della mensa che rimane quello che c'era prima e dobbiamo segnalare che scade il contratto di appalto e quindi sarà fatta una nuova gara e quindi sarà possibile che ci possano essere delle variazioni e cercheremo di contenerle al minimo, ma è possibile che possa subire delle variazioni a partire dall'anno scolastico 2023-2024.

Ulteriore piccola modifica riguarda l'utilizzo delle sale comunali in particolare per quanto riguarda la sala filatura. Abbiamo previsto una tariffazione a ore che non esisteva prima, perché abbiamo avuto richieste di tariffazione oraria, occupare la sala per una o due ore per un servizio fotografico etc. e non abbiamo potuto darla perché la tariffa era solo giornaliera e quindi uno doveva spendere mille euro per un'ora. Abbiamo introdotto una tariffa di 200 euro all'ora fino al massimo di quattro ore e comunque su tutti gli utilizzi abbiamo inserito, a parte per quanto riguarda l'utilizzo gratuito per le

associazioni del territorio, abbiamo inserito a parte le spese di riscaldamento perché con l'aumento delle utenze è diventata una voce molto importante e anche impattante. Poteva essere superiore rispetto addirittura all'entrata da affitto.

È stato anche previsto di prevedere che, chi utilizza la sala, poi si deve occupare anche del costo del servizio della gestione dei rifiuti. Questo poteva essere una cosa non specificata e poi si cercava sempre nelle varie delibere di addebitare questo servizio ma non era chiaro. Abbiamo inserito in tariffa anche che: chi occupa la sala dovrà prevedere e chiedere all'Ufficio tecnico qual è il costo per l'asporto dei rifiuti.

Poi è stato inserito il mercatino di Natale che non c'era ma è stato proposto nel 2022 con tariffa già stabilita con delibera di giunta e adesso è stato introdotto in modo organico su questa delibera insieme a tutti gli altri servizi.

Queste erano le precisazioni che abbiamo dato ma a livello tariffario, salvo quello che riguarda la sala filatura, per quanto riguarda la tariffazione orario tutto è rimasto uguale.

Ho inserito poi un prospetto generale per quanto riguarda le entrate. È la progressione del triennio e il confronto con le previsioni definitive del 2022.

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sono in linea e c'è una riduzione dei trasferimenti correnti mentre anche le entrate extratributarie rimangono in linea, salvo una diminuzione nel 2024 e 2025.

In conto capitale abbiamo un valore nel 2022 ma qui (sarà esposto nel piano delle opere) incide molto anche l'intervento di rigenerazione urbana programmato per partecipare a un bando che coinvolge sia il nostro Comune che quello di Campo San Martino che è stato acquisito all'interno del nostro programma triennale e da solo vale 5 milioni di euro ed è stato mantenuto.

Per il resto poi nel 2023 l'accensione di nuovi prestiti per 2.618.000 euro. Nel 2022 erano 848 mila e di questa cifra rimangono 298 per il piano asfaltature e 550 (vi ricordate, è stato oggetto di una delibera di Consiglio) sono stati riattribuiti al 2023. Quindi li ritroviamo sia nel 2022 che nel 2023, ma in realtà nel 2022 sarebbero da togliere 550 mila euro per il successivo riaccertamento.

Lato spese: anche qui abbiamo la distinzione tra previsioni di spese corrente dal 2022 come previsioni definitive al 2025 e siamo leggermente in diminuzione ma qui bisognerebbe capire cosa gioca all'interno del 2022 come spese aggiuntive rispetto al previsionale, perché qui stiamo parlando di quanto avvenuto fino a fine novembre.

Abbiamo le spese in conto capitale che bilanciano il conto delle entrate e così pure le uscite per l'utilizzo dei mutui.

Per rimborso prestiti 250 mila euro e 200 mila euro direttamente dalla parte corrente e mentre 52 sono quelli che derivano dall'utilizzo del 10 per cento delle entrate previste per le alienazioni.

Come riassunto all'interno del bilancio troviamo la necessità di garantire circa 7.112.000 euro di parte corrente di cui 760 mila serviranno per rimborsare i mutui quota capitale e quota interessi e gestire tutta la partita Gis, di cui alla mia premessa.

Qui è un po' un ripercorrere quelli che sono i servizi che il Comune garantisce, quello di cui parlavo prima, la famosa spesa corrente, quasi 7 milioni di euro. E qui è solo la differenza della parte corrente tra entrate e uscite. L'abbiamo visto nel prospettino precedente, un po' più specifico, ma per ricordare che l'avanzo corrente è la differenza positiva tra entrate correnti e spese correnti e rappresenta la capacità del bilancio di ripagare tutta la spesa corrente. Se non abbiamo questo equilibrio siamo naturalmente un Comune in una situazione delicata e con conseguenze importanti.

Se faccio riferimento a entrate e spese correnti, l'avanzo di natura corrente è effettivamente di 26.500 e poi devo aggiungere in parte corrente una spesa di 52 ma è bilanciata dalla entrata in parte capitale.

Qui è la costruzione dell'avanzo corrente e quindi si parte dall'avanzo vincolato utilizzato in entrata, quelle che sono tutte le entrate e le spese correnti, gli ammortamenti dei mutui e arriviamo al risultato di amministrazione.

Possiamo passare ai punti 6 e 7 e lascerei la parola all'Ass. Callegari.

ASSESSORE CALLEGARI

Come ha anticipato l'Ass. Bettella, il nostro piano delle opere rappresenta ben 17 punti dislocati in questo triennio. Le novità importanti rispetto al precedente piano sono rappresentate dall'inserimento nel 2025 di un tratto di pista ciclabile sul territorio comunale per un'altra spesa di un milione di euro.

C'è anche l'aumento per la manutenzione straordinaria della copertura dell'ex scuola elementare di Isola Mantegna che abbiamo portato a 100 mila euro. Avevamo già ricevuto un contributo per l'intervento fatto su Isola Mantegna dai Testimoni di Geova. Poi abbiamo inserito un'altra spesa di un milione di euro per asfaltatura di nuove strade comunali e anche l'ampiamiento degli spogliatoi sia del campo di rugby di Carturo per 200 mila euro circa.

Per quanto riguarda il programma biennale degli acquisti e forniture dei servizi per il 2023 – 2024, voglio sottolineare cinque importanti punti che sono contributi che abbiamo noi chiesto aderendo all'avviso Cse 2022 ovvero Comuni per la sostenibilità e l'efficienza energetica e riguardano la sostituzione dei serramenti per la scuola primaria di Tremignon; la fornitura e la posa di nuovi serramenti della sede municipale; la fornitura e la posa di nuovi serramenti della scuola dell'infanzia la Gabbianella di Vaccarino; la realizzazione di impianto fotovoltaico, la fornitura e la posa di nuovi serramenti a servizio della palestra della scuola media Belludi.

Per tutti questi cinque interventi, ce ne sono anche altri nel biennale, abbiamo fatto domande per l'avviso Cse 2022. Lo scorso 28 febbraio con decreto 216 ci sono già stati assegnati i primi 134.331 euro relativi alla scuola di infanzia della Gabbianella. Penso che sarà a giorni l'assegnazione per quanto riguarda la scuola di Tremignon. Sono tutti avvisi e bandi che abbiamo fatto con estrema urgenza e per cui devo ringraziare pubblicamente gli uffici perché si sono dedicati in maniera puntuale e molto efficace perché i tempi brevi non ci consentivano altre speranze, però ogni Comune aveva possibilità di partecipare a cinque lotti. Abbiamo inserito tutti quanti gli interventi possibili e sembra che piano piano stiano arrivando tutti questi contributi: sono a fondo perduto e ci aiuteranno sicuramente a migliorare ulteriormente la parte di efficientamento che abbiamo iniziato dal primo anno da quando ci siamo insediati.

Il piano delle alienazioni: un altro punto che fa parte della proposta di delibera. La legge 133 del 2008 stabilisce che per procedere al riordino di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune l'organo di governo individua un apposito elenco dove sono inseriti i singoli immobili ricadenti nel territorio, che non sono strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

La proposta porta in approvazione questo elenco che come indicato nella delibera riguardano cinque lotti, alcuni sono conosciuti e due sono nuovi. Il primo lotto è l'area comunale situata a Vaccarino. È la lottizzazione definita dal piano degli interventi come zona c.2.7 per 525 mila euro. La seconda area sempre una zona c.2 quindi di espansione residenziale in via Pasolini a Piazzola sul Brenta. Il terzo lotto in zona industriale artigianale in zona d.1.1 valore 121 mila euro. Abbiamo il secondo lotto della casa minima di via Rolando e il primo è già stato assegnato.

Questo è stato stimato per 63 mila euro.

Sono stati inseriti questi due nuovi lotti e sono residui di aree di lottizzazione, aree attualmente che non presentano nessuna edificazione, anche una difficile funzionalità per i cittadini e sono strisce di terreno. Una riguarda un'area verde della lottizzazione in Primavera a Vaccarino e in via Latina, una valutazione di 14.500 euro. Un'altra piccola area verde in via Fratelli Cervi ricadente in zona c.1.13, una striscia di terreno di circa 25 metri per 6 stimata 12.723 euro. Come è previsto il piano è stato già adottato dalla giunta comunale il 28 dicembre dello scorso anno e questa sera lo portiamo in approvazione.

ASSESSORE BETTELLA

Mi unisco a quanto diceva l'Ass. Callegari nei ringraziamenti al personale dell'Ufficio tecnico che da oltre un anno è anche senza il capo area. E' stata una corsa per riuscire a presentare questi progetti con tante difficoltà, perché si doveva fare certe cose e non c'erano istruzioni e neanche le ditte nel Mepa che vendevano i prodotti per i quali erano partiti i bandi. È stato anche un inventare e un costruire e devo dire veramente bravi.

Proseguo con l'esposizione. Un ulteriore dato inserito nel bilancio sono gli interventi che nel bilancio sono previsti e che sono fatti a valere su risorse PNRR, li vediamo ma li conosciamo già.

L'adeguamento sismico della scuola Belludi e qui abbiamo un finanziamento al momento di 1.980.000 euro su una spesa di 2.7 milioni.

Un altro intervento riguarda la messa in sicurezza dei cimiteri che sono in corso a valere sui fondi che lo Stato destina per le piccole opere: 90 mila euro di contributo e il resto risorse del Comune.

Il terzo intervento è la messa a norma dell'impianto di illuminazione del campo da rugby di Carturo e abbiamo un contributo di 90 mila euro e per il resto sono fondi del Comune.

Il quarto intervento previsto nel bilancio riguarda la tensostruttura nell'area adiacente al villaggio sportivo le Magnolie. un intervento per renderlo finalmente fruibile: il costo è 200 mila euro e 90 mila euro è il contributo e il resto sono fondi nostri.

E questi sono fondi con attivazione 2022. Per quanto riguarda il 2023 all'interno del bilancio di previsione li trovate. Ci sono tre interventi che riguardano la digitalizzazione degli enti che avevamo già visto nell'ultima variazione 2022: riguardano tre linee di intervento l'abilitazione al cloud, l'esperienza del cittadino nei servizi pubblici e la piattaforma di notifiche digitali. Sono i bandi cui abbiamo partecipato e quindi sono inseriti nel bilancio di previsione.

Qui è una tabella riassuntiva per quanto riguarda l'indebitamento. Avete l'andamento delle spese che dovremmo sostenere in parte corrente per fare fronte al servizio del debito. 760.814 euro contengono interventi importanti in favore del Credito sportivo per quanto riguarda la fidejussione Gis, e per scendere dal 2024 al 2025, 583.400 e 459 mila euro. Nella tabella avete l'andamento del debito residuo come prevedibile e avevamo presentato fino agli ultimi bilanci un andamento costantemente in discesa e dal 2023 dobbiamo ritornare a un debito importante, da 4.184.000 ritorniamo a fine 2023 e quindi, come dato previsionale, a 6.602.000 euro. Qui non abbiamo inserito quei 52 mila euro di rimborso anticipato ma poi, se riusciamo a gestire le alienazioni e avere quel rimborso anticipato, si ridurrà di 52 mila euro, ma in questa tabella non l'abbiamo considerato.

L'ultima slide è l'andamento della riscossione degli oneri di urbanizzazione e con particolare poi riguardo all'ultima colonna che fa riferimento alla delibera numero 8. Per una normativa regionale una quota degli oneri di urbanizzazione secondari in particolare la quota dell'8 per cento deve essere destinata a finalità per spese che riguardano la manutenzione degli edifici di culto. Abbiamo il 2022 come ultimo anno della tabella e la delibera numero 8, che riporta l'unica domanda pervenuta per quanto riguarda l'esercizio 2022 che è pervenuta dalla parrocchia di Tremignon e riguarda come opere da finanziare la manutenzione della porta esterna della chiesa e dei serramenti della canonica, 17.520 euro il totale della spesa prevista. Hanno fatto domanda e quindi sono gli unici assegnatari del contributo 2022 di 6.122 euro.

In questa delibera trovate anche un qualcosa che riguarda i contributi del 2021 in cui nessuna parrocchia ha presentato domanda e quindi sono rimasti inutilizzati. Ora non possiamo rimetterli nel bilancio perché hanno una destinazione vincolata per questo tipo di opere e ovviamente poi se non vengono utilizzati anche il Comune può fare in prima persona quelle spese ma sempre su edifici di culto.

Per recuperare la quota non utilizzata nel 2021 nella delibera viene dato atto che nel 2021 non sono pervenute richieste e che questa quota non è utilizzata e a norma della Legge Regionale abbiamo operato una previsione triennale di questo contributo riferita al triennio 2021-23 e all'interno di questo triennio rimettiamo in gioco quelli non utilizzati nel 2021.

Per il 2023 il contributo di 5.698 euro non utilizzato sarà sommato a quello che sarà poi l'evento relativo agli oneri 2023 che ancora non abbiamo previsto perché è un calcolo abbastanza difficile e riguarda in particolare gli oneri secondari. Quello che sarà il risultato finale sarà sommato al 2021 e sarà rimesso a disposizione di chi vorrà presentare domande. Se anche nel 2023 non pervenissero domande sarà il Comune che si incaricherà poi di utilizzare questi soldi per fare delle opere sempre attinenti a edifici di culto.

Lascerei la parola al Cons. Frizzarin che darà alcune indicazioni per quanto riguarda il punto nove nota di aggiornamento del Dup.

CONSIGLIERE FRIZZARIN

A monte di tutto quello che abbiamo visto stasera, ricordiamo che secondo l'articolo 170 del Testo unico la giunta entro il 31 luglio di ogni anno e quindi nel 2022, ha presentato al consiglio il Dup, che poi ha approvato in consiglio il 28 settembre.

Atto propedeutico alla prossima approvazione del bilancio 2023 – 2025 c'è anche l'adeguamento del Dup che con la delibera di stasera diventa documento unico definitivo.

Molte cose le abbiamo già viste. Citerò principalmente gli aggiornamenti di indirizzo della parte strategica. In merito ai lavori pubblici nel breve periodo abbiamo visto l'elenco citato dall'Assessore Callegari, la pista ciclabile pedonale sul viale, la progettazione e la ricerca per nuovi finanziamenti per il consolidamento delle Logge Palladiane. Abbiamo citato, anche dal sindaco, l'avvio ai lavori della scuola Belludi e ci sarà l'avvio anche dei lavori di efficientamento energetico e adeguamento sismico della scuola Gabbianella.

Più a medio e lungo periodo gli spogliatoi e le tribune del campo sportivo di Vaccarino e gli spogliatoi del campo di Carturo. Un'altra variazione riguarda il campus, dopo avere concesso alla fondazione Piazzola Futuro gli spazi dell'ex Rsa. Durante l'inverno abbiamo avviato i corsi di laboratorio informatici, di robotica e arti visuali da parte dell'Università di Padova. E' in allestimento un'aula studio per studenti maggiorenni e quindi si pensa all'ultimo anno delle superiori e studenti universitari del territorio. L'università si è impegnata a istituire una biblioteca universitaria all'interno della Rsa.

Altra cosa molto importante a livello strategico per Piazzola è la costituzione, che è stata quindi inserita anche nel documento di programmazione, dell'Intesa Programmatica d'Area del Medio Brenta, di cui Piazzola è capofila e il Sindaco è presidente. Questo consentirà, visto che riunisce i 17 Comuni del Medio Brenta e quindi un bacino di circa 143 mila abitanti, consentirà di partecipare alla programmazione regionale per lo sviluppo socio – economico del territorio. Quindi darà un peso importante a Piazzola sul Brenta e tutto l'ambito per ottenere progetti e progettualità sul territorio. Queste sono le cose principali.

PRESIDENTE

Grazie a tutti per l'esposizione.

ASSESSORE BETTELLA

Nei documenti arrivati nella nota integrativa ci sono dei refusi che dobbiamo modificare con questo emendamento e quindi sul punto 10 penso approveremo prima l'emendamento e poi il punto 10.

Purtroppo per i documenti di bilancio, secondo l'esperienza puoi partire quando prima vuoi ma poi alla fine l'ultimo miglio è sempre una cosa abbastanza concitata. Questi poi sono documenti che coinvolgono tutti gli uffici, la difficoltà è tanta ed è possibile avere degli errori.

Li segnaliamo perché sono oggetto di emendamento e li trovate a pag. 27 la prima modifica fatta sul documento depositato e presentato ai consiglieri riguarda la tabella dei servizi a domanda individuale, ci sono delle inversioni e numeri. Questa è la tabella corretta.

Nella pag. 48 quando si parla della adozione del programma triennale delle opere si fa riferimento a un numero di delibera che è un refuso dell'anno precedente e quindi la delibera corretta non è la 167 del 2021 ma la 138 del 22 novembre 2022.

A pag. 48 si parla delle spese in conto capitale divise per macroaggregati e fa riferimento a una tabella ma se controllate la tabella è quella delle entrate, quindi è stata riproposta quella delle entrate e non in quella in conto capitale e questa è la tabella giusta che poi viene esposta nella versione definitiva del documento.

Così pure nel finale della nota integrativa, a pag. 62 sono riportati gli interventi relativi al finanziamento PNRR, quelli che ho appena esaminato, e c'è un errore non tanto nel CUP che è riproposto uguale ma nella descrizione dell'intervento che riguarda i cimiteri, è stato erroneamente riportato due volte l'intervento del campo di Carturo.

Sono tutti errori tecnici che con questo emendamento vogliamo sistemare.

PRESIDENTE

Cons. Bassani.

CONSIGLIERE BASSANI

Come al solito è un lavoro molto importante quello che l'Ass. Bettella stasera ci ha fatto vedere e lo ringraziamo anche del lavoro che ha fatto perché penso che non sia facile far quadrare

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 20-ter del D. Lgs. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

quell'enorme montagna di dati e soprattutto in questo momento un po' difficile come abbiamo visto dalle varie situazioni.

Il bilancio di previsione è l'espressione del vostro programma elettorale sul quale sapete non siamo d'accordo su alcune cose. Eravate riusciti a non nominare il campus ma il Cons. Frizzarin l'ha nominato per il Sindaco. Sembrava che il Campus non esistesse ma poi abbiamo scoperto che è sempre ben presente. Su questa cosa come sapete non siamo molto favorevoli per le motivazioni che abbiamo già esposto in questi anni.

A parte il punto 8 sul quale voteremo anche a favore per il resto il nostro voto sarà contrario non perché gli interventi previsti non siano importanti. Ce ne sono alcuni che approviamo e che abbiamo fatto anche noi quelle cose che devono essere fatte, però il contesto del bilancio rispecchia un programma che non condividiamo.

Quindi è per questo che il nostro voto sarà contrario eccetto per il punto 8 perché mi pare che la votazione sarà fatta in maniera distinta.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la suesposta proposta.

In conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 10

Contrari: 2 (Bassani, Meneghello)

Astenuti: 0

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di confermare le **aliquote dell'Imposta Municipale Propria (cd. nuova IMU) per l'anno d'imposta 2023** nelle seguenti misure e così sintetizzate:

	FATTISPECIE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	RIF. NORMATIVO Legge 160/2019 Art. 1
1	- Abitazione principale e relative pertinenze -Unità abitative assimilate ad abitazione principale -Unità immobiliare posseduta da anziani e disabili ricoverati permanentemente e con residenza in istituti	esente	/	commi 740 e 741
2	Abitazione principale A1 / A8 / A9	6,00‰	200,00 €	commi 748 e 749

	e relative pertinenze			
3	-Altri fabbricati A, B, C -Aree fabbricabili	10,6‰	/	comma 754
4	Fabbricati D	10,6‰ di cui 7,6‰ riserva Stato	/	comma 753
5	Fabbricati rurali strumentali	1,00‰	/	comma 750
6	Fabbricati merce	esenti	/	comma 751
7	Terreni agricoli	8,5‰	/	comma 752
8	Comodato II° Case a parenti 1° grado	4,6‰ -50% base imponibile	(benefici cumulabili ricorrendo le condizioni)	DCC 33/2014 DCC 22/2015 comma 747
9	Abitazioni locatate a canone concordato	10,6‰	riduzione imposta del 25%	- comma 760 - art.2 comma 3 L. n. 431/1998 - L. n. 208/2015
10	IACP-ERP	8,6‰	200,00 euro	comma 749

3) Di dare atto che non sono più in vigore le agevolazioni previste (aliquote ridotte) per le tipologie dei nuovi insediamenti a carattere produttivo o commerciale e della locazione a giovani coppie o per emergenze abitative (cfr. punto 3 del deliberato DCC 15 del 18/05/2020);

4) Di dare atto, ai sensi del comma 767, dell'art. 1 della L. n. 160/2019:

- che le aliquote e le detrazioni disposte con il presente atto decorrono dal 1° gennaio 2023 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 5 del presente dispositivo;
- che l'applicazione delle aliquote come sopra stabilite, comporta un gettito IMU stimato, per l'anno 2023, pari a € 1.735.000,00;

5) Di inviare le deliberazioni di approvazione del regolamento e delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU al M.E.F. (Ministero dell'Economia e delle Finanze), esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico entro il *termine perentorio del 14 ottobre* dell'anno di riferimento, con le modalità indicate in premessa e conferendo così efficacia alle delibere medesime;

6) Di demandare a successiva deliberazione l'attuazione delle disposizioni contenute nei commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 a seguito dell'adozione del previsto decreto ministeriale e della relativa procedura;

7) Di dichiarare che, ai sensi dell'art. 6 *bis* della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

8) Di dichiarare altresì, ai sensi dell'art. 6 *bis* della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ora confluito nel P.I.A.O., che il sottoscritto Responsabile di Settore ha accertato, in capo ai dipendenti assegnati al Settore che hanno preso parte al procedimento in questione, l'assenza di situazioni di conflitto di interessi;

Stante l'opportunità e l'urgenza di procedere all'applicazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU per l'anno 2023, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, in conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 10

Contrari: 2 (Bassani, Meneghello)

Astenuti: 0

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2023**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dott.ssa Federica Agugiario

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Sandra Trivellato

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

N° Rep. 293 Albo Pretorio on line

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/03/2023 al 11/04/2023.

L'Addetto alla Pubblicazione
Enrico Bruni